

ROTARY MAGAZINE DEL DISTRETTO 2070

Emilia Romagna
Toscana
Repubblica di San Marino



Notiziario Distrettuale

7

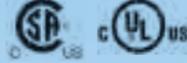
Febbraio 2010

**2070: Il Distretto della cultura del fare
Speciale: Le Ceramiche**

Mario Baraldi - Governatore 2009 - 2010

S.P.E. ELETTRONICA INDUSTRIALE

**CARICA BATTERIE A RISPARMIO ENERGETICO PER VEICOLI ELETTRICI
TECNOLOGIE DI CARICA PER BATTERIE AL PIOMBO AL GEL E AL LITIO**



40014 Crevalcore (Bo) Italy • Via di Mezzo Ponente, 383
Tel. +39.051.982158 • Fax +39.051.981793 - E-mail: speelett@tin.it • Web: www.speelett.it
Over 35 years of technology and quality

ROTARY MAGAZINE DEL DISTRETTO 2070



Emilia Romagna - Toscana - Repubblica di San Marino



**Rotary Magazine
del Distretto 2070**

Anno 1 - Numero 7 - Febbraio 2010

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Modena - 2009
Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1962 del 09/07/2009

Editore: Rotary International Distretto 2070
Via M. Buonarroti, 7 - 41100 Modena

Rappresentante pro tempore
Governatore 2009-2010 Mario Baraldi

Direttore responsabile:
Francesco Baccilieri

Comitato di redazione:
Riccardo Bertolini
Giordano Bruni
Umberto Cecchi
Beatrice Chelli
Sandro Fornaciari
Andrea Ghironi
Alessandro Lasagni
Maria Grazia Palmieri
Gianluca Pedrazzi

Ha collaborato in questo numero:
Carlo Bucci, Carlo Cottica, Alberto Farinetti,
Liliana Elisabetta Fornasari

Progettazione: Mario e Maria Luisa Baraldi
Governatorato Rotary Via M. Buonarroti, 4
41100 - Modena Tel. 059 2929981
segreteria2009-2010@rotary2070.it

Grafica: Main Street S.r.l.
Via Emilia Ovest 1014 - 41100 Modena
Tel. 059 896950 www.mainstreet.it
main@mainstreet.it

Pubblicità: Pubblì S.r.l.
Corso Vittorio Emanuele, 113 - 41100 Modena
Tel. 059212194 pubblisrl@tin.it

Stampa: Arbe Industrie Grafiche
Via Emilia Ovest 1014 - 41100 Modena
Tel. 059 896811 www.arbegrafiche.it

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (legge 675/96 sulla Protezione dei dati Personali), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a: Rotary International Distretto 2070, Via M. Buonarroti, 7 - 41100 Modena

In copertina: un boccale faentino del XVI secolo, un'opera di Della Robbia, la ceramica sassuolese

Sommario



- 2 **Editoriale**
Siamo tutti globali
- 3 **Lettera mensile del Governatore N.8**
- 4 **Notizie dal Rotary International**
Montreal, rotariani a teatro
Teatro di pace
- 6 **Notizie dal Distretto**
Forum Distrettuale "Sapori e Saperi"
Al via SISD, SIPE, SEFR
GSE, in partenza per gli USA
Il bene-acqua spiegato ai bambini
- 10 **Eventi internazionali**
Impegniamoci nelle comunità. Uniamo i continenti
Polio, la luce in fondo al tunnel
- 12 **Cronaca degli eventi distrettuali**
A Reggio la Pace è protagonista
- 16 **2070: Il Distretto della cultura del fare**
Speciale: Le ceramiche
Un'arte che viene da lontano
- 22 **Incontri**
- 23 **Attività dei Club**
- 30 **Attività dei Rotaract**
- 31 **La Segreteria Informa**

I mesi rotariani

FEBBRAIO
mese dell'Intesa Mondiale

Siamo tutti globali

Dopo i motori, le ceramiche. Conoscete forse un altro spicchio di mondo dove le sappiano fare meglio rispetto a quanto avviene a Faenza, a Sassuolo, o nella zona intorno a Firenze? Da nessun'altra parte esiste una tradizione e un'arte così particolare, una sapienza che viene da lontano e che mantiene viva la sua eccellenza nonostante la pesante concorrenza che arriva dall'Oriente, soprattutto dalla Cina, e i contraccolpi di una crisi economica globale che ha menato forte i suoi fendenti e che non ha risparmiato nessuno. Giusto quindi analizzare anche questo settore e, perché no, ricordarci ancora una volta quanto siamo bravi e quanto possiamo continuare a essere competitivi sui mercati internazionali.

Del resto, di globalizzazione ormai ci nutriamo a piene mani. Questo fenomeno influenza le nostre scelte, i nostri comportamenti, determina più di quanto non pensiamo la vita e il lavoro di tantissime persone. Ancora, comprensibilmente, viene visto da molti con diffidenza, quasi con timore, per via di quel senso di maggiore precarietà e minore sicurezza rispetto al passato che ad esso si accompagna, quasi che ci si sentisse come marinai impegnati in una perigliosa navigazione in mare aperto, dotati di scarse protezioni

e di una bussola della quale non ci si può troppo fidare. Ma, al di là delle inevitabili diffidenze così come dei facili entusiasmi, esso rappresenta la realtà con la quale dobbiamo fare i conti, con cui ci dobbiamo confrontare, cercando di trarne le indubbie opportunità che questa contiene.

E di opportunità ce ne sono tante, a tutti i livelli, a cominciare dal fatto che la globalizzazione rende il mondo più piccolo e pertanto immediatamente vicine e realizzabili una serie di iniziative un tempo più complicate da mettere in cantiere. Anche il Rotary può beneficiare di ciò e proprio nel mese che la nostra associazione dedica all'intesa mondiale è dove-

"...anche il Rotary può beneficiare delle opportunità offerte dalla globalizzazione post-crisi, che ci si augura sia più, etica e più umana..."

roso ricordarlo. Il mondo globale, infatti, non può essere una giungla con regole incerte e etica scarsa, dove finanza ed economia di carta la fanno da padrone e dove vale la legge del più forte e del più furbo, ma sarebbe bello diventasse un luogo nel quale gli uomini abbiano la possibilità di accorciare sempre più le distanze tra di loro non solo sul versante della comunicazione o della velocità negli spostamenti fisici da un luogo



all'altro, ma anche in termini di appoggio, di aiuto, di solidarietà nei confronti dei più deboli e dei più sfortunati, così come nel supporto, ad esempio, di iniziative a sostegno delle giovani generazioni, della tutela dell'ambiente, della cultura. Un mondo globale inteso un po' come un aereo, insomma, all'interno del quale i passeggeri, consci della loro sorte comune, cercano di intendersi con umanità, con uno spirito di vera condivisione, al di là e al di sopra dei freddi dettami imposti da una tecnologia che spesso esalta ma allo stesso tempo opprime. Ci vuole tanta buona volontà per farlo, ma i rotariani sembrano tra i più attrezzati per riuscire nell'impresa.

Francesco Baccilieri

Lettera mensile N. 8
1 Febbraio 2010

Cari Rotariani e Rotariane del Distretto 2070,

Febbraio è il mese in cui si celebra l'anniversario della fondazione del Rotary: questo anno è il 105° e si festeggia come sempre il giorno 23. Il miglior modo per festeggiare tale evento, a livello nazionale ed internazionale, è quello di presentare le proprie credenziali. Quali sono? Sono, superate le proposizioni degli ideali, le grandi cose fatte dal Rotary International come ad esempio il progetto PolioPlus del quale si intravede, come detto nei giorni scorsi a San Diego, la possibile finale cioè l'avvenuta vaccinazione contro la poliomielite di tutti i bambini del mondo. In questo mese, innalziamo nel Distretto 2070 il dirigibile del Rotary per richiamare l'attenzione sull'evento del nostro 105° compleanno ben sapendo che ciò che è importante è comunque l'informazione che verrà fornita ai non rotariani di ciò che il Rotary sta facendo nel mondo. A me piace il Rotary intelligente. Intelligenza deriva dal latino "intelligere" che significa "comprendere e andare a fondo nelle cose". Spero pertanto che il "Rotary vada a fondo" cioè che il Rotary non sia mai superficiale e sappia sempre più fare cose intelligenti. Quali sono le cose che richiedono un'azione intelligente rotariana? Sono i progetti! Per capire ciò che è utile alle comunità in cui operiamo serve l'intelligenza non disgiunta dalla passione del fare. E servono poi le mani, perché non bastano l'intelligenza e la passione per programmare ma occorre aggiungere il piacere del "manufatto" cioè il piacere di realizzare le cose e di essere orgogliosi nel vedere il prodotto che esce dal fantastico mix della combinazione delle mie tre "H": Head, la testa; Hearth, il cuore; Hands, le mani.

L'anima delle cose sono i fatti. L'anima del Rotary sono i progetti. Il Rotary non fa beneficenza ma richiede ai propri appartenenti di pensare e realizzare con fondi propri progetti utili alla risoluzione delle cose che da sempre tormentano il mondo nella sua globalità, cioè



Mario Baraldi

**Governatore 2009-2010
Distretto 2070**

"...a me piace il Rotary intelligente, che va a fondo nelle cose, che realizza progetti utili alla comunità usando la testa, il cuore e le mani..."

carezza di acqua, di cibo, di salute, di istruzione. Qualcuno chiede cosa fa il Rotary in questo grande mare di problemi che avvolgono il mondo. Potremmo dare molte risposte, almeno tante quanti sono i progetti su cui i rotariani lavorano in tutto il mondo (circa 10.000 sovvenzioni negli ultimi cinque anni su progetti per acqua, salute e fame, educazione), Io do una risposta di tipo generale senza scendere nei dettagli " Il Rotary è un buon esempio per tutti di come si possa avere a cuore il piacere di aiutare gli altri".

Cari amici rotariani, l'esempio è contagioso. Pensiamo a ciò che succede quando uno lancia un sasso nello stagno: il sasso fa un cerchio quando entra nell'acqua e, miracolo, se ne formano a catena altri ed altri, sempre più grandi. Date l'esempio! Voi, noi tutti, i rotariani devono dare l'esempio dell'attenzione che va prestata per aiutare le necessità del mondo. Ogni piccola goccia che tu aggiungi forma il mare. Ogni azione che viene compiuta oggi costruirà il futuro. Con John Kenny, il Futuro del Rotary, e non solo, è nelle vostre mani.

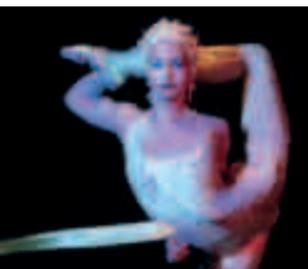
Vorrei terminare con un suggerimento: attenzione al sasso che buttate nello stagno. L'esempio, come tutte le cose umane, può essere buono o cattivo. Etica ed integrità, please!

Un caro saluto

Mario

Montreal, rotariani a teatro

Lo spettacolo del Cirque du Soleil e l'adattamento del premiato musical Les Misérables, saranno due momenti di svago ai quali potranno partecipare i rotariani che interverranno al Congresso RI di Montreal.



Un'artista del Cirque du Soleil

ci saranno due appuntamenti che i rotariani non dovrebbero lasciarsi scappare: lo spettacolo eseguito dal famoso Cirque du Soleil e l'adattamento del premiato musical Les Misérables. Il Cirque du Soleil, quando nacque nel 1984, era solo una piccola compagnia di artisti

In occasione del Congresso del RI 2010 che si svolgerà a Montréal, in Québec, Canada (20 al 23 giugno)

di strada. Oggi è diventato uno dei più famosi grandi gruppi artistici esistenti, per il quale lavorano oltre 1.200 artisti ed è riuscito a portare meraviglie e divertimento a quasi 100 milioni di spettatori di 300 città in cinque continenti. Le Cirque du Soleil proporrà uno spettacolo ideato per il Rotary International, durante la chiusura della sessione plenaria del Congresso di mercoledì, 23 giugno. Inoltre, attraverso l'evento del Comitato organizzativo (HOC) di sabato, 19 giugno, i partecipanti al Congresso potranno ammirare il grande talento dei giovani artisti circensi, assistendo alle esibizioni

che segnano la fine del loro periodo di formazione artistica presso l'École Nationale de Cinque, che è stata pioniera nella rinascita delle tradizioni circensi ed ha contribuito alla formazione di tante compagnie circensi, tra cui le Cirque du Soleil. (Se ci si registra al Congresso entro il 31 marzo si può approfittare del prezzo speciale). Per lo spettacolo del 19 giugno del premiato musical Les Misérables, un adattamento di Alain Boublil e Claude-Michel Schönberg del classico della letteratura mondiale di Victor Hugo, è stato riservato un intero blocchetto di biglietti per i Rotariani.

Teatro di pace

Russell Vandembroucke, docente statunitense, contribuisce al perseguimento della pace attraverso le opere teatrali di cui è autore. Per meglio addentrarsi nell'argomento, ha seguito un programma Rotary volto a studiare la risoluzione dei conflitti.



Russell Vandembroucke e una giovane thailandese

Il tema della pace ed il teatro si sono incontrati grazie a Russell Vandembroucke, il quale durante la sua carriera universitaria ha valutato come le opere teatrali siano in grado di affrontare le problematiche più complesse, riuscendo a coinvolgere emotivamente le persone. Così, con questa salda consapevolezza, Vandembroucke nel tempo ha cercato la strada per mettere in pratica ciò in cui crede: usare il palcoscenico per aiutare a raggiungere la pace. Il primo passo di Vandembroucke, professore

di arte teatrale e presidente di dipartimento della University of Louisville in Kentucky, USA, fu quello di fare domanda per il programma del Rotary, volto al conseguimento di un Certificato di studi sulla pace e risoluzione dei conflitti, presso la Chulalongkorn University. Uno dei momenti più significativi durante lo svolgimento del programma, fu durante la sua visita ad un campo per rifugiati vicino al confine con Myanmar e la Thailandia. "La nostra presenza tra i 48.000 rifugiati ebbe un enorme impatto", ha raccontato Russell Vandembroucke "Quando si sono accorti della diversità del nostro gruppo, ci hanno detto: 'Il mondo sa che siamo qui; il mondo ci presta attenzione'. 'È stato uno dei tanti momenti in cui mi sono

reso conto che il Rotary International è un'organizzazione di cui essere orgogliosi". Dopo il programma, ha scritto un paio di opere, tra cui Soldier Circle, un'opera teatrale che intende umanizzare gli effetti della guerra in Afghanistan e Iraq sul singolo soldato. Vandembroucke si è dedicato al teatro perché "Il fascino del teatro semplice, è il racconto di storie umane. Noi riusciamo a comprendere le storie delle persone meglio e in modo più intimo rispetto a qualsiasi altro concetto. Ed io sono attratto di solito dalle storie che hanno un'ampia dimensione sociale. Se, alla fine della giornata, riesco a dire che ho contribuito con alcune gocce alla sorgente che ci disseta, io mi sento soddisfatto" ha concluso.



Tu ci affidi i tuoi risparmi
noi li investiamo qui
nella tua impresa
nella nostra terra

investiamo in cose vere

tra queste c'è la tua impresa

Banca CRV, insieme dal 1874, sempre con te, specialmente per te, sempre più forti


BANCA CRV
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SPA

 GRUPPO BPER
www.bancacriv.it

Numero Verde
800-647647

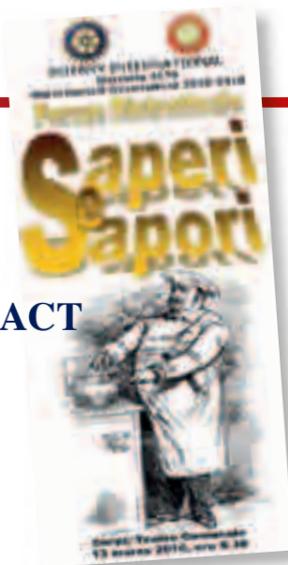


ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2070 - Emilia Romagna - Toscana (Italia) - Repubblica di San Marino
MARIO BARALDI - Governatore 2009-2010

**FORUM DISTRETTUALE ROTARY-ROTARACT
SAPORI e SAPERI**

Carpi - Teatro Comunale - 13 marzo 2010



PROGRAMMA

09.15 - **Mario BARALDI** - Governatore 2009-2010 Distretto 2070

Onore alle Bandiere

Saluti di **Enrico CAMPEDELLI** - Sindaco di Carpi

Giorgio REGNANI - Presidente R.C. di Carpi

Alessandro CANOVI - RD Rotaract Distretto 2070

Lauro BENETTI - Delegato Carpi-Correggio Accademia Italiana della Cucina

09.30 - **Mario BARALDI** (DG 2070- Prof. Università di Modena e Reggio Emilia - Accademia Italiana della Cucina

Delegazione di Modena)

Apertura dei lavori

Chairmen:

Paolo PETRONI (Presidente R.C. Firenze Sud - Presidente Centro Studi dell'Accademia Italiana della Cucina) e

Romolo CIABATTI (R.C. Lucca - Direttore Centro Studi Territoriale Toscana Ovest Accademia Italiana della Cucina)

09.40 - **Mauro TONELLO** (Vicepresidente Associazione Italiana Coldiretti)

"Qualità della materia prima nella preparazione degli alimenti"

10.10 - **Aldo MARTELLI** (Prof. Ordinario Chimica degli Alimenti Università di Novara)

"Il controllo di qualità degli alimenti"

10.40 - **Giulio ZUCCHI** (R.C. Bologna Est - Prof. Emerito Università di Bologna)

"L'etica nella produzione degli alimenti"

11.10 - Coffee Break

Chairmen:

Mario BARALDI (DG 2070) e

Franco COCCO (R.C. Empoli - Coordinatore territoriale Toscana Ovest Accademia Italiana della Cucina)

11.20 - **Massimo BOTTURA** (Patron-Chef Osteria Franciscana, Modena)

"La buona cucina"

11.50 - **Paolo PETRONI** (Presidente R.C. Firenze Sud - Presidente Centro Studi Accademia Italiana della Cucina)

"Il falso in tavola"

12.20 - **Emilio BORGHINI** (Gen. C.A. - U.M.S. Carabinieri Palidoro)

"NAS e il rispetto delle normative"

12.50 - Saluto di **Alberto MANTOVANI** (Delegato di Modena - Accademia Italiana della Cucina)

Saluto di **Corrado FAGLIONI** (Assistente del Governatore Area Ghirlandina)

Conclusioni **Mario BARALDI** (DG 2070 e Membro Accademia Italiana della Cucina di Modena)

13.00 - Colazione di lavoro

Al via SISD, SIPE e SEFR

Così come impone il rigido calendario rotariano, è già tempo di iniziare a preparare l'annata 2010/2011.

Partono i seminari di istruzione e di formazione destinati ai dirigenti distrettuali dal prossimo 1° luglio e che dovranno costituire una squadra dirigenziale efficiente, per poter avere un anno rotariano ricco di successi.

Il Governatore incoming Vinicio Ferracci, pertanto, sta già scaldando i motori e ha fissato il primo appuntamento per il 6 e 7 di marzo a San Marino con il SISD, che ha infatti lo scopo di preparare gli assistenti del Governatore entrante e i membri e i presidenti delle commissioni distrettuali, a sostenere i club nel raggiungere gli obiettivi del Rotary. Nell'ambito del seminario, tra l'altro, verrà presentato il tema annuale del RI, si tratterà del tema relativo all'amministrazione del Distretto, degli incarichi e delle responsabilità relative, del come lavorare con i club.



Il prossimo 20 marzo a Firenze, si svolgeranno due importanti seminari, il SIPE e il SISE, il primo rivolto ai presidenti eletti e il secondo ai segretari.

Il SIPE Seminario d'istruzione dei presidenti eletti, ha lo scopo di preparare i presidenti eletti di club agli incarichi che li attenderanno. Vi partecipano il Governatore eletto, gli assistenti del Governatore, il responsabile distrettuale della formazione e i presidenti eletti di tutti i club del distretto. Il programma per la formazione 2010-2011 prevede la trattazione del tema annuale, dei ruoli e delle responsabilità, la scelta degli obiettivi, la selezione e la formazione dei dirigenti

di club. Il SIPE prevede anche, come da programma, altri argomenti essenziali da affrontare, come l'amministrazione del club, l'effettivo, i progetti di servizio, la Fondazione Rotary, le pubbliche relazioni, le risorse e infine la pianificazione annuale e a lungo termine.

Il 27 marzo, infine, Pistoia accoglierà il SEFR, ovvero il Seminario distrettuale sulla Fondazione Rotary. Questo incontro rotariano, pur essendo indirizzato soprattutto ai presidenti di club, ai componenti delle commissioni per la Fondazione Rotary, ai Governatori in carica ed eletti e ai loro assistenti, è aperto a tutti i soci del distretto. Oltre all'attuale governatore Mario Baraldi, sarà quindi presente anche il Governatore eletto per il 2010-2011, Vinicio Ferracci. Organizzato dalla commissione distrettuale specifica, eventualmente con l'ausilio del rappresentante regionale della Fondazione, offre l'opportunità di motivare i rotariani a sostenere i programmi della Fondazione, di illustrarne quelli principali e le norme che li regolano. Aggiorna inoltre i partecipanti sugli obiettivi della Fondazione e riconosce soci e club che hanno dato contributi straordinari alla Fondazione, rispondendo a domande specifiche. Durante il SEFR di affronteranno, tra l'altro, i programmi della Fondazione, la definizione e il conseguimento di obiettivi specifici, ogni rotariano, ogni anno, l'organizzazione distrettuale e di club: la commissione per la Fondazione Rotary, come coinvolgere nel Rotary gli Alumni della Fondazione.



GSE, in partenza per gli USA



Il 9 febbraio scorso si è svolto l'incontro, nella sede del Distretto Rotary di Modena alla presenza del Governatore Mario Baraldi e del Presidente della Sottocommissione GSE Alberto Farinetti (R.C. Modena), con i candidati prescelti per lo Scambio Gruppi di Studio (GSE) con il Distretto 7630 (Maryland, Delaware e Virginia).

I giovani sono stati sottoposti ad un colloquio informale sulle loro attività lavorative.

I candidati hanno così ottenuto la qualifica di Team Members GSE. La Commissione desidera esprimere un vivo ringraziamento ai Club per aver da una parte risposto alla chiamata del Distretto e dall'altra per aver posto all'attenzione della Commissione giovani e promettenti professionisti.

Il Team in partenza per gli USA

il 25 marzo p.v. è composto da Gianluca Carnevale, laureato in Farmacia, sponsorizzato dal Rotary Club Modena; Silvia Maroni, laureata in Giurisprudenza, sponsorizzata dal Rotary Club Ravenna; Katia Mastroianni, laureata in Bioscienze e Biotecnologie,



Katia Mastroianni

Gianluca Carnevale

Riccardo Pela

Silvia Maroni

logie, sponsorizzata dal Rotary Club Modena L.A. Muratori e da Riccardo Pela, laureato in Economia delle Istituzioni, sponsorizzato dal Rotary Club Siena. Il rientro è previsto il 25 aprile.

Team Leader della formazione GSE è il rotariano Giancarlo Moretti, socio del Rotary Club Firenze Sesto Calenzano, pluri-past president (R.C. Fiuggi, Firenze Ovest e Firenze Sesto Calenzano),

esperto anche in GSE per aver guidato un nostro Team nel corso del GSE in Brasile, oltre ad aver presieduto questa Commissione per tre annate.

La Commissione augura a tutto il Team un'ottima permanenza nel Distretto 7630. Un resoconto del loro itinerario e della loro esperienza ci verrà esposto in occasione di specifica sessione durante il Congresso Distrettuale che si terrà a Modena nei giorni 28, 29 e 30 maggio, insieme con il team americano dello stesso Distretto 7630 che in quei giorni terminerà il soggiorno nel nostro Distretto.

Alberto Farinetti
R.C. Modena



Giancarlo Moretti
R.C. Firenze Sesto Calenzano
Team Leader



Il bene-acqua spiegato ai bambini

Il progetto-concorso del Distretto 2070, rivolto ai bimbi delle primarie di Emilia Romagna Toscana, Repubblica di S.Marino, è stato esposto ai media ad inizio febbraio nelle due regioni distrettuali.

Due conferenze stampa hanno illustrato al mondo della comunicazione il service SaluteAcqua & Rotary, ricco di innumerevoli patrocini, che punta al corretto consumo dell'acqua e alla sensibilizzazione delle problematiche riguardanti risorse idriche, ambiente, energie alternative non inquinanti e risparmio energetico.



Nella foto sopra: Provincia di Bologna con l'assessore Burgin. Sotto: la trasmissione Quarto Millennio con, da sinistra, Umberto Cecchi, Mario Baraldi, Rossella Segreto Annigoni e Nello Mari.

Al centro di tutto, c'è il giornalino dedicato ai bambini, con giochi e informazioni, affiancato da un sito (www.concorsoacqua.it), ma ci sono anche due coinvolgenti concorsi, uno fotografico ed uno su testi tematici.

La prima conferenza stampa si è svolta nella splendida Sala Rossa della sede della Provincia di Bologna, con l'assessore all'ambiente Emanuele Burgin entusiasta del progetto, il Governatore Mario Baraldi e il rotariano Corrado Barani, presidente della Commissione Risorse Idriche, che promuove il progetto congiuntamente alle commissioni Ambiente ed Energia e Volontari del Rotary presiedute da Maurizio Marcialis ed Alessio Pedrazzini. <Insegnare è tanto più difficile quanto più piccolo è il soggetto cui ci si rivolge> ha detto il Governatore a proposito del ruolo

pedagogico di SaluteAcqua, nato dall'esperienza di un service del 2009 sul tema delle risorse idriche, svolto con successo, spiega Barani, dai Rotary Club Ghirlandina. Il secondo incontro, con Mario Baraldi, Corrado Barani i rotariani Nello Mari, che lo ha organizzato, e Beatrice Chelli, (vice presidente del consiglio comunale locale) ed Alberto Moreni, rappresentante dell'USR, si è svolto nelle magnifiche Terme di Montecatini. Più tardi, a Canale 10, Umberto Cecchi -presidente Rotary club di Prato- ha intervistato nella trasmissione Quarto Millennio, il Governatore, Barani, Mari (che ha accennato al service in Etiopia del suo club Pistoia Montecatini T. Marino Marini) e altri ospiti tra i quali Rossella Segreto Annigoni, moglie del compianto Pietro Annigoni.

Maria Grazia Palmieri
R.C. Vignola -
Castelfranco Emilia - Bazzano



Pubblichiamo ampi stralci del discorso di Ray Klingensmith, presidente eletto dell'RI, all'Assemblea Internazionale di San Diego.

“Spero che siate d'accordo con me nel ritenere che queste parole rispecchiano al meglio chi siamo e che cosa facciamo come Rotariani. Siamo un'organizzazione unica e autorevole, indubbiamente una delle migliori al mondo. Non tutti sono disposti a sostenere che il Rotary è il miglior edificatore di comunità al mondo – probabilmente non sono d'accordo con noi i soci di altre organizzazioni. Ma quando si parla di avvicinare i continenti, solo pochi non riconoscono la capacità del Rotary di unire le persone di buona volontà e collaborare con loro per rendere il

mondo un posto migliore in cui vivere e lavorare. Siamo davvero fortunati di essere Rotariani!



Ray Klingensmith

Posso affermare con orgoglio di avere cinquant'anni di esperien-



za rotariana alle spalle, perché sono stato un borsista del Rotary. Il club della mia cittadina, Unionville, nello stato del Missouri, con saggezza e generosità mi aveva invitato a frequentare tutte le sue riunioni, a spese del club, dal momento in cui mi era stata assegnata la borsa di studio sino alla mia partenza per l'anno borsistico in Sud Africa. Sono stato il primo studente della mia cittadina a studiare all'estero, cosa che non sarebbe mai stata possibile senza il Rotary.

Vi invito a riflettere sul fatto che 50.000 studenti hanno potuto usufruire delle borse del Rotary, e che altri 60.000 hanno

potuto partecipare a scambi di gruppi di studio in Paesi e continenti diversi dal loro. A questo aggiungete gli oltre 100.000 giovani che hanno soggiornato all'estero presso una famiglia ospite. E pensate al contributo che ha dato il Rotary nel ridurre il numero di casi di poliomielite al mondo, dai 500.000 del 1979 a meno di 2.000 lo scorso anno, con una riduzione del 99,9 per-

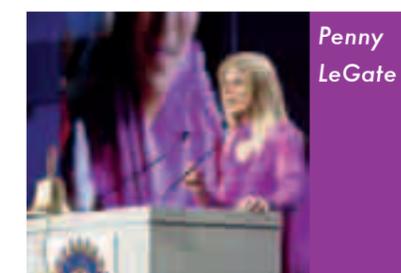
cento – e che stiamo per eradicare una delle malattie più spaventose. Ricordate poi i dati statistici in base ai quali i Rotary club e i loro soci spendono dieci volte di più per progetti di servizio a favore delle loro collettività di quello che donano annualmente alla Fondazione Rotary: con una spesa annuale per i progetti locali che si aggira sul miliardo di dollari.

Polio, la luce in fondo al tunnel

A San Diego l'annunciatrice di una stazione televisiva di Seattle, Penny LeGate, si è rivolta ai Governatori distrettuali entranti per informarli che ce l'hanno quasi fatta ad eradicare la polio.

Ce l'avete quasi fatta! Questo era il messaggio che la giornalista Penny LeGate ha trasmesso ai governatori distrettuali durante l'Assemblea Internazionale 2010 nell'annunciare i recenti progressi dell'impegno del Rotary per l'eradicazione della polio. LeGate, annunciatrice e giornalista della stazione televisiva KIRO-TV di Seattle, Washington, USA, ha viaggiato insieme ai Rotariani in Paesi stranieri, come Etiopia e India, per partecipare e realizzare un servizio di reportage sulle Giornate d'Immunizzazione Nazionale (NID).

“A questo punto della storia, voi siete nello slancio finale, state percorrendo l'ultimo miglio della marcia, e non è facile come



sembra”, ha dichiarato durante la quarta sessione plenaria.

Sin dal 1985, anno in cui il Rotary aveva lanciato PolioPlus, il braccio del volontariato appartenente alla partnership globale per eradicare la polio, il numero dei Paesi polio-endemici è diminuito da 125 a 4 -- Afghanistan, India, Nigeria e Pakistan -- e il numero di nuovi casi di polio è stato ridotto ogni anno da 350.000 unità a sole 2.000.

Problemi di sicurezza, subbuglio politico e scarse infrastrutture e servizi sanitari continuano a costituire grosse sfide per l'eradicazione della malattia, secondo LeGate.

Ma le negoziazioni politiche e le

Sì, abbiamo cambiato il mondo e continueremo a cambiarlo per il meglio. Anche in questi tempi finanziariamente difficili? Sì! Ci riusciremo insieme, con una semplice formula – basterà incoraggiare i club e i distretti a fare quello che noi Rotariani abbiamo sempre fatto, con passione e meglio di chiunque altro: Impegniamoci nelle comunità – Uniamo i continenti!

nuove tecnologie avanzate hanno aiutato i Rotariani a vincere le sfide che si trovano davanti. Nel Pakistan, le squadre mediche inviano SMS alle persone nei villaggi remoti per avvisarli delle Giornate d'immunizzazione nella loro area. In Afghanistan, sono state dichiarate le cosiddette Giornate della Tranquillità per garantire una tregua nei combattimenti e permettere la distribuzione e la vaccinazione nelle zone a rischio.

LeGate ha inoltre messo in risalto l'importanza della reputazione del Rotary International e la sua capacità di ottenere la fiducia delle altre organizzazioni filantropiche quali la Fondazione Bill e Melinda Gates, che ha allocato al Rotary due sovvenzioni sfida per un totale di 355 milioni di dollari.

“Come giornalista, ho raccontato la vostra storia con vero piacere”, ha dichiarato. “Sono una vostra appassionata tifosa”.

A Reggio la Pace è protagonista



Sopra: Apertura dei lavori: Sonia Masini, Graziano Delrio, Mario Baraldi, Marco Masini e Alessandro Canovi
Sotto: Shaul D'Angeli, Franco Vaccari, Andrea Foracchia, Rossella Rovesti, Sante Canducci, Marco Faggella e Francesca Giovannini

Il Forum per la pace "Conference on peace for the future world", organizzato dal Distretto 2070 del Rotary International ha aperto ufficialmente al Teatro Valli Reggio Emilia, lo scorso 30 gen-

naio, le celebrazioni per il 105° anniversario della fondazione del Rotary International ed è stato occasione per fare il punto sulle numerose iniziative umanitarie e per la pace messe in atto in tutto

il mondo dai club rotariani. Organizzato da Mario Baraldi, Governatore del Distretto 2070, in collaborazione con i cinque Rotary reggiani, Reggio Emilia, Brescello Tre Ducati, Guastalla,



Terra di Matilde e Val di Secchia, il forum ha individuato Reggio Emilia come sede naturale per lo svolgimento di questo importante evento, poiché ospita una delle Scuole di Pace più importanti, protagonista e promotrice di numerose iniziative umanitarie in tutto il mondo.

I relatori intervenuti, tutti di esperienza internazionale in tema di pace, equilibri internazionali e progetti umanitari attualmente in corso nelle aree più a rischio del mondo, hanno evidenziato le attività promosse dal Rotary.

Un impegno, questo, ricono-

sciuto anche dal consigliere diplomatico del Presidente del Parlamento Europeo, Arnoldas Pranckevičius, il quale nel suo intervento nel corso del forum ha sottolineato l'importanza del contributo del Rotary per il mantenimento della leadership dell'Unione Europea, in grado di garantire stabilità e pace a tutti gli stati membri. Da Örsçelik Balkan, in rappresentanza della Turchia, è arrivata invece l'interessante proposta di creare un'organizzazione rotariana di pace nel Mediterraneo, crocevia strategico tra oriente e occiden-

te, finalizzata alla realizzazione di progetti volti al superamento degli storici conflitti sociali, economici e politici, attraverso cui il Rotary avrà il compito di facilitare le relazioni e la comunicazione tra popoli di culture, lingue e religioni diverse.

Serge Gouteyron, in rappresentanza della Francia, ha quindi presentato le attività dei Comitati Interpaese, che hanno dato impulso, attraverso gemellaggi e iniziative comuni tra club di nazioni diverse, a innumerevoli progetti umanitari.

Intenso l'intervento del past pre-

Il Club di Orbetello Costa d'Argento dona 50.000 dollari pro Polioplus

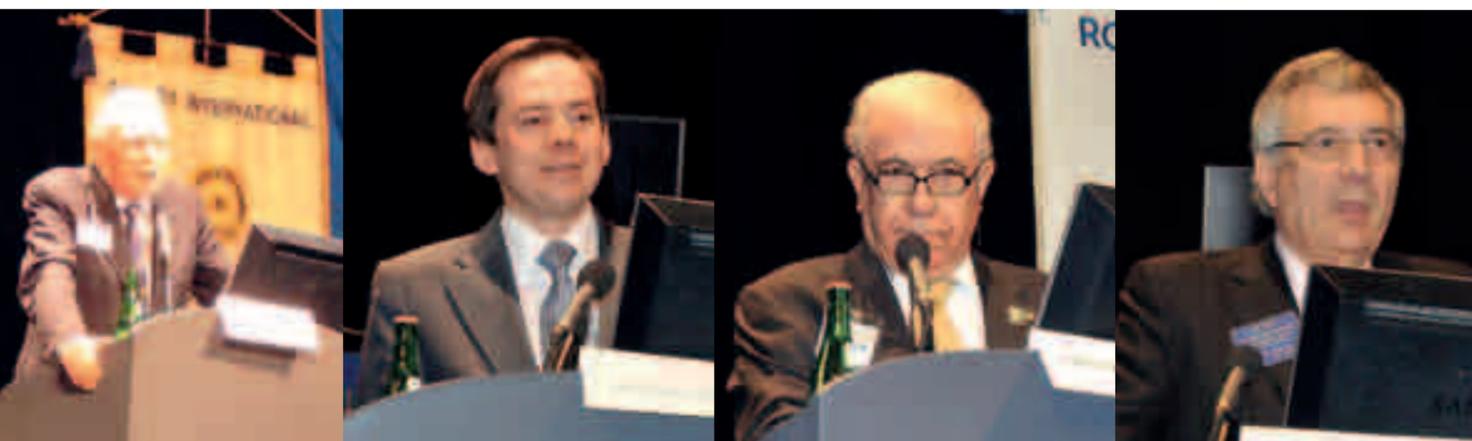
Una rappresentanza di 18 persone, del Club maremmano, capeggiata dal Presidente Luca Agostini, ha partecipato, su invito del Governatore Mario Baraldi, al "Forum sulla Pace" di Reggio Emilia di sabato 30 febbraio 2010. Il Presidente del Club è stato chiamato sul palco del Teatro Valli, a testimoniare la Campagna di raccolta fondi per la Rotary Foundation pro "PolioPlus, che il Club ha messo in atto in quattro mesi, con una lotteria denominata "Vinci con noi", dove l'invito era rivolto ai compratori dei biglietti che con il loro aiuto, avrebbero permesso al Rotary di vincere la piaga della poliomielite. L'esito è stato di una raccolta di 50.000 dollari che permetterà di vaccinare 50.000 bambini nel mondo.

Il Governatore Mario Baraldi, alla fine della seconda parte dei lavori del "Forum", ha invitato il Presidente del Club a spiegare alla platea lo svolgimento dell'operazione. E Luca Agostini, ha riferito come l'input fornitogli dal Governatore, di creare raccolta per la Rotary Foundation, gli abbia fatto, subito, lambiccare il cervello, fino ad inventarsi una lotteria con ricchi premi, tra i quali una Fiat 500 cabrio, ed altri oggetti, per un totale di circa 17.000 euro, il cui costo complessivo è stato garantito da sette sponsor locali. La vendita di tutti i biglietti ha permesso la realizzazione della bella cifra, mentre nei gazebo improvvisati nelle piazze si faceva Rotary, descrivendo la nostra Organizzazione e si illustrava la campagna PolioPlus, spiegando i fini della raccolta.

Gli applausi calorosi della platea, al Presidente ed alla rappresentanza del Club, sono stati il giusto coronamento di questo impegno rotariano.

Mario de Caro





Carlo Ravizza

Arnoldas Pranckevicius

Örşelik Balkan

Serge Gouteyron

sident del Rotary International, Carlo Ravizza, da quarant'anni al servizio del Rotary, il quale ha messo in guardia dalla crescente indifferenza degli uomini, causa di miseria e conflitti, e ha ricordato come la pace debba iniziare da dentro ognuno di noi, dai nostri comportamenti quotidiani

e dal nostro modo di relazionarci con gli altri. Di particolare rilevanza gli interventi di Gianni Jandolo, coordinatore di area della R.F. e del rappresentante del WHO Anand Balachandran che ha fatto il punto sullo stato della vaccinazione antipolio negli ultimi

quattro paesi che rimangono per terminare il progetto PolioPlus. Nel pomeriggio si sono succeduti sul podio tre ex borsisti delle scuole di pace della R.F. e cioè Francesca Giovannini, Hélène Carvalho e Marco Faggella i quali hanno rappresentato al meglio gli insegnamenti ricevuti negli Stati Uniti dalle scuole di pace. Andrea Foracchia della scuola di pace di Reggio Emilia ha quindi illustrato i progetti in corso sottolineando che la scuola è stata fondata nel giorno dell'anniversario della morte del Mahatma Gandhi, cioè il 30 di gennaio. Infine, Franco Vaccari, presidente della Cittadella della Pace di Arezzo, e Shaul D'Angeli, responsabile dei comitati interpaese Israele-Italia, con la diretta testimonianza di due ragazzi di origine palestinese ed israeliana studenti presso la Cittadella della Pace di Arezzo, hanno portato il loro diretto contributo alla possibile convivenza pacifica tra gli uomini.

Valeria Braglia



Hélène Carvalho osserva Mario Baraldi che riceve il vino della vigna della pace dai ragazzi della Cittadella della Pace i presenza di Franco Vaccari



La Franco Cosimo Panini Editore è lieta di invitarvi alla presentazione del XVI titolo della collana Mirabilia Italiae

Il Tempio Malatestiano a Rimini

Sabato 6 marzo 2010, ore 11.00
Tempio Malatestiano, Rimini

Interverranno

Antonio Paolucci
Direttore dei Musei Vaticani
e curatore dell'opera

Lucia Fornari Schianchi
Soprintendente per il Patrimonio Storico
e Artistico di Parma e Piacenza

Salvatore Settis
Direttore della Scuola Normale
Superiore di Pisa

Sarà presente Sua Eccellenza il Vescovo di Rimini

Mons. Francesco Lambiasi

Per informazioni: numero verde 800 019698 - Fax 051 792356 - grandioopere@fcp.it - www.fcp.it

 **FRANCO
COSIMO
PANINI**
GRANDI OPERE





Un'arte che viene da lontano

Faenza, officina della ceramica

La produzione e l'utilizzo di materiale ceramico - lo confermano i ritrovamenti attorno al primo insediamento di epoca romana (metà del II sec. a.C.) - ha caratterizzato in modo peculiare il territorio faentino fin dall'epoca del neolitico e dell'età del bronzo. La sua posizione geografica vi contribuì in misura determinante: la città era sorta ai piedi di colline da cui si potevano ricavare ottime argille, ed era crocevia di due importanti assi di comunicazione: la via Aemilia (187 a.C.) che attraversava da nord a sud la Pianura Padana, e la via che da Ravenna portava alla Toscana. I vantaggi commerciali e i benefici culturali furono significativi. Soprattutto a partire dal V-VI secolo d.C. il primato nel campo della ceramica si affermò anche per l'utilizzo di colorazioni e per la elaborazione di motivi decorativi di origine orientale, pervenuti, grazie ai traffici marittimi, da Ravenna e Venezia, nonché dal mondo

ispano moresco passando dai porti tirrenici. Ma è nel XVI secolo che la fama di Faenza è stata ovunque riconosciuta, tanto che il termine "faïance" viene comunemente utilizzato, nel mondo, per indicare le maioliche. L'affermazione e la fortuna delle molte officine ("botteghe") vanno ricondotte alla persona e alla vita dei singoli Maestri, e alcune di queste hanno tenuto il campo per molti decenni o, addirittura, come nel caso della Fabbrica Ferniani, per ben due secoli (dalla 1699 al 1899). Questa ininterrotta tradizione - unico esempio nella ceramica italiana - risulta debitamente documentata nel locale Museo Internazionale delle Ceramiche: fondato nel 1908 e progressivamente ampliato fino ai giorni nostri, raccoglie e conserva manufatti e opere d'arte di ogni parte del mondo. Ancor oggi la ceramica è in pieno rinnovamento grazie al continuo stimolo di grandi Maestri

del '900 come Melandri e Zauli. Sono oltre cinquanta le botteghe che operano in città, nel pieno rispetto, anche innovativo, della tradizione. Tra queste si distingue la Bottega Gatti, la più antica, caratterizzata negli anni per una feconda e lungimirante collaborazione con artisti contemporanei: dai rapporti



boccale faentino inizio sec XVI



con i futuristi della fine degli anni '20 alle realizzazioni di opere con Maestri come Accardi, Burri, Baj, Arman, Matta etc. E' grazie a questa Bottega che dal 2005 - si iniziativa di Davide Servadei, rotariano - ha preso avvio il progetto "Rotary Contemporaneo": ogni anno alcuni artisti, italiani e stranieri, sono invitati a realizzare, a titolo gratuito, due opere personali in ceramica interpretando i vari temi che il Rotary annualmente propone all'attenzione di tutti. Mentre un esemplare - di proprietà del locale R.C. - è offerto al Museo Internazionale delle Ceramiche che lo espone in forma permanente, l'altro viene venduto per contribuire finanziariamente al sostegno degli obiettivi rotariani. Diciassette gli artisti che si sono sinora

cimentati: Sartelli, Violetta, Della Casa, Leiva, Paladino, Ontani, Fioroni, Echaurren, Pinna, Sartelli, Mondino, Lenzini, Ruggiero, Berutti, Carroll, Ducrot, Pessoli. Questo speciale legame del Rotary con la ceramica non è solo di oggi. Se da un lato va citato il prestigioso Concorso Internazionale della Ceramica per il quale il Rotary offre una sua medaglia-premio, non si può dimenticare che Giuseppe Liverani - fra i fondatori del R.C. faentino - è stato direttore del

Museo dal 1953 al 1978, che un altro rotariano, Vittorio Argnani, ne è stato Presidente, e che Carmen Ravanelli - la più importante esperta della ceramica antica - è socia onoraria del Club. Ma a Faenza la parola "ceramica" non identifica solo oggetti del nostro vivere quotidiano, bensì nuovi materiali per applicazioni ad alto contenuto tecnologico come i Bio-ceramici e i materiali

ra con grande prestigio internazionale in questi settori. Proprio in questi giorni il gruppo Bio-materiali coordinato da Anna Tampieri, rotariana, è agli onori della cronaca per avere idea-



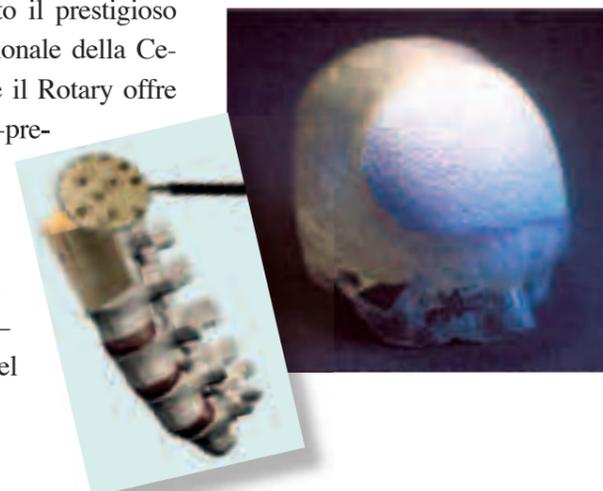
to un materiale utile alle sostituzioni ossee in ortopedia, ottenuto grazie alla trasformazione del legno di specifici alberi tropicali. Il progetto ("from Wood to Bone") è stato classificato 30° dalla rivista americana TIMES fra le 50 ricerche più importanti del 2009. Non è che



Sopra: un'opera di Aldo Mondino
Al centro: Sala Museo della Ceramiche sezione faentina '900
Sotto: bioceramiche

per applicazioni Areo-spaziali, per l'elettronica e l'ambiente. In questa città, infatti, ha sede l'Istituto di Scienze e Tecnologie dei Materiali Ceramici del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISTEC-CNR) che, da ormai un cinquantennio, ope-

l'ultimo successo. Da questo gruppo di ricerca, infatti, all'inizio degli anni '90 ha preso vita uno Spin-off che oggi è una delle realtà high-tech italiane più note del settore: Finceramica. L'impresa, leader europeo nella procedura di riparazione del cranio, in grado di competere a livello internazionale con le multinazionali più affermate, è parte del gruppo Tampieri il cui presidente, Giovanni, è presidente di Confindustria Ravenna, e, manco a dirlo, anche lui è rotariano.



Carlo Bucci
R.C. Faenza



Sassuolo Caput Mundi

Da piccolo centro agricolo ai piedi dell'Appennino modenese, a capitale mondiale della ceramica. In pochi decenni, fra gli anni '50 e '80, Sassuolo ha realizzato questa straordinaria trasformazione. Le cinque aziende presenti sul territorio all'inizio degli anni '50, trent'anni dopo erano diventate trecento, la produzione aveva raggiunto i 300 milioni di metri quadrati di piastrelle e rappresentava l'80% della produzione italiana e il 30% dell'intera industria ceramica mondiale. Il settore impiegava circa 35.000 addetti negli otto comuni del comprensorio fra le province di Modena e Reggio.

Le materie prime locali furono presto abbandonate a favore di altre, più pregiate, e ora la gran maggioranza delle materie prime per il prodotto più qualificato e di maggiore successo – il Grès Porcellanato – vengono dall'Ucraina e dalla Turchia. Quindi non è certo la disponibilità di risorse locali che ha determinato lo straordinario sviluppo della ceramica di Sassuolo, ma lo spirito imprenditoriale, l'aggressività commerciale, la

voglia di innovare,

la forte propensione all'export e - non ultimo – la disponibilità di manodopera qualificata e intelligente.

Le leggende narrano di quell'imprenditore che tagliò due filari paralleli di pioppi nel suo podere all'altezza di quattro metri e vi



La facciata del Palazzo Ducale di Sassuolo

appoggiò sopra le capriate del capannone; o di quell'altro, il primo ad esportare negli Stati Uniti, che partì con una valigia di campioni sapendo parlare unicamente il dialetto sassolese e tornò solo dopo aver raccolto ordini per otto container. Tre o quattro amici si trovavano la sera in un bar, e fra un bicchiere di lambrusco e una

partita a carte decidevano di fondare una ceramica. Alcune ottime banche locali giocarono un ruolo fondamentale per finanziare questo sviluppo tumultuoso.

Le evoluzioni tecnologiche si sono succedute dando sempre nuovo slancio alla ceramica sassolese, e sono state sostenute dal cosiddetto comparto "meccano-ceramico" (produttori di impianti per l'industria ceramica). Fu sviluppata così la monocottura a rulli, poi il Grès Porcellanato, poi alcune raffinate tecniche di decorazione, e di recente grandissimi formati, spessori più sottili per i rivestimenti esterni e per le ristrutturazioni, e perfino superfici ceramiche "attive" antibatteriche che migliorano l'ambiente, e supporti per pannelli fotovoltaici.

Di fatto la ceramica sassolese di questi due ultimi decenni è molto cambiata. La crisi della prima metà degli anni '80 aveva ridotto il numero di aziende e di addetti mediante concentrazioni. Si sono



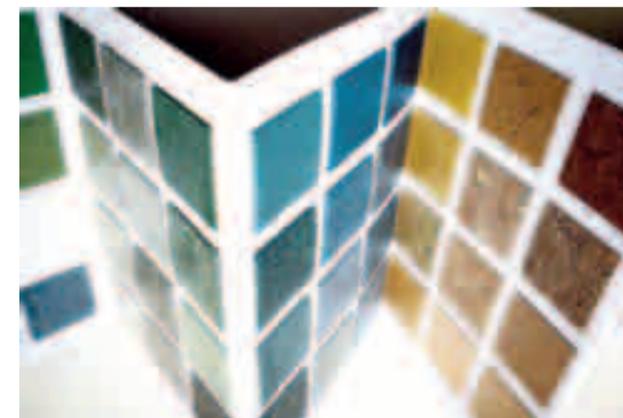
formati e consolidati "gruppi" di dimensioni anche molto considerevoli, e si è avviato un processo di internazionalizzazione che è tuttora in pieno sviluppo (otto gruppi operano una trentina di impianti produttivi in parecchi paesi di tre continenti). Intanto la produzione del comparto sassolese si è stabilizzata a quasi 500 milioni di metri quadrati (cinque miliardi di Euro) e intorno ai 20.000 addetti, mentre nasceva dal nulla il gigante cinese e cresceva la produzione ceramica in molti paesi in via di sviluppo. Ma Sassuolo, attraverso la qualità, il design, il servizio e la serietà imprenditoriale, ha mantenuto una leadership mondiale nell'export, che è la misura del successo internazionale. Solo nel 2006 le esportazioni dalla Cina nel resto del mondo hanno superato in volume quelle dall'Italia, mentre in termini di valore le esportazioni italiane sono ancora oltre il dop-

Firenze, il genio di Della Robbia

Nel 1568, la seconda edizione delle Vite dei pittori, scultori e architetti di Giorgio Vasari faceva nascere il mito di ciò che il grande aretino stesso definiva "il segreto degli invetriati" indicando in tale modo un'arte tra le più seducenti del Rinascimento "nuova, utile e bellissima", frutto della creatività di Luca Della Robbia, inventore della nuova plastica fittile (Fig.1). Perfezionando la scultura in terracotta, cara agli antichi e rinata all'ini-

pio di quelle cinesi. Sassuolo non è una bella città, nonostante alcuni gioielli come il Palazzo Ducale degli Estensi, la bellissima Piazza Garibaldi e le verdi colline segnate dai calanchi subito fuori dell'abitato. I chilometri quadrati di capannoni, le migliaia di pallet di piastrelle nei piazzali delle aziende, il traffico di autotreni in entrata e in uscita, non lasciano a Sassuolo il lusso di essere anche bella. E' una "città del fare", resa bella dalla sua fama internazionale.

L'attuale crisi ha colpito duramente anche il comparto sassolese, che ha registrato nel 2009 vistosi cali nella produzione e nel fatturato. Si è fatto un largo ricorso agli ammortizzatori sociali, per ora evitando fallimen-



ti e crolli nell'occupazione. Le aziende stanno però reagendo vigorosamente. Sviluppano nuove iniziative commerciali, spingono sull'innovazione di prodotto, mettono a punto nuove iniziative di internazionalizzazione, cavalcano l'"onda verde" in tutti i suoi risvolti. Attraverso questi sforzi si spera di poter riprendere in tempi brevi un cammino che consolidi Sassuolo ai vertici della ceramica mondiale.

Carlo Cottica
R.C. Sassuolo



fig.1



2070: Il Distretto della cultura del fare - Le Ceramiche

fendere né acqua, né vento” ed erano giudicate particolarmente “vaghe” in quanto lo smalto candido, emblema concreto del senso di luce diffuso nella coeva pittura, nonché valida alternativa al mosaico, rendeva l’immagine di rara bellezza. Esportate in Spagna, in Portogallo, in Sicilia, nelle Marche e in Francia, le sculture prodotte nella bottega dei Della Robbia in Firenze hanno goduto di una nuova popolarità tra Otto e Novecento. Creare una sorta di attuale itinerario robbiano in Toscana, oltre al ruolo epicentrico avuto da Firenze e dal suo territorio, significa andare da Massa a Santa Fiora, in Maremma, passando per Siena, Lucca, Pisa, Pistoia, Arezzo e molti altri luoghi, come Foiano della Chiana, Monte San Savino, Volterra e San Gimignano. Centralità assoluta spetta alla Verna, il Sacro Monte delle Stigmate San Francesco, dove Andrea a partire dal 1475 ha svolto un’attività molto importante. La sintonia dei Della Robbia con la devozione francescana, già dimostrata da Luca, ha nelle opere di Andrea alla Verna una delle sue massime espressioni con un programma iconografico articolato e impostato dalla volontà di rendere concretamente Dio, raggiungendo una piena adesione ai temi e ai modi della predicazione popolare in linea con i principi di San Bernardino da Siena, attraverso l’uso di un



fig.2

materiale povero come la terra, particolarmente adatto alla religiosità del luogo, reso candido



fig.3

e splendente con l’invetriatura. L’intero ciclo alterniate con il quale Andrea (figg.2-3) si è



fig.4

imposto nel territorio aretino, è costituito da sette “tavole” e fu adottato come modello d’arredo da numerose chiese e da molti conventi francescani dell’Italia centrale. Oltre alla Verna, l’intera provincia di Arezzo, e non solo il capoluogo, è costellata di invetriati, dal Casentino, al Valdarno, alla Valtiberina e alla Valdichiana. In quest’ultima vallata luogo di “grandi eventi robbiani” è Foiano della Chiana. I Della Robbia non furono estranei al pensiero del Savonarola. Due figli di Andrea presero i voti domenicani dalle mani del predicatore stesso. Oltre ai figli, Andrea stesso, nella maturità, si fece portavoce della rinnovata religiosità savonaroliana, come dimostrano molti lavori tardi, tra quelli usciti dalla sua fervida bottega. Il dialogo serrato che l’arte invetriata ha avuto fino dalle sue origini trova conferma assoluta anche nelle imprese dei figli di Andrea, tutti documentati fino da giovanissimi nella bottega paterna. Se Luca ha dialogato con Filippo Lippi e Andrea con Perugino, Girolamo Della Robbia, come documenta la Madonna con il Bambino e non San Giovanni della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (Fig.4), non si esime dal confrontarsi con Raffaello.

Liliana Elisabetta Fornasari
R.C. Arezzo Est

MINGETON

INTEGRATORE DI ESTRATTI VEGETALI, ZINCO E SELENIO

NELL'IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA E NELLA PROSTATITE

Per garantire l’efficacia nel tempo ed un equilibrato apporto delle sostanze nutritive contenute in Mingeton, è necessaria una regolare assunzione del prodotto, per cicli di almeno 6 mesi.



Nuova confezione da 30 compresse

Modalità d’uso:

1 compressa, due volte al giorno, da deglutire intera, con un sorso d’acqua, preferibilmente prima dei pasti principali.



Proseguono le visite ai Club del Distretto. In queste pagine Mario Baraldi ha inteso fissare alcuni appunti di viaggio, momenti che lo hanno particolarmente colpito nel suo impatto da Governatore con lo straordinario mondo rotariano.

Amplein al Galvani: tutti presenti

Incontro il Presidente, Daniele Montrucoli, all'Hotel UNAWAY di Bologna, sul quartiere fieristico. E' lunedì 11 gennaio, giorno di ripresa delle visite del Governatore dopo la pausa natalizia. Alla fine della lunga seduta pomeridiana con il Presidente e con le Commissioni, suona improvvisamente il cellulare ed il Segretario si scusa per la chiamata ad un'ora in cui sa che sono impegnato ma vale la pena di tentare quando il motivo è l'arrivo della carta di un nuovo Club. Galvani è quello che ha scoperto l'elettricità animale a Bologna alla fine del '700. Io però cerco di mantenere la calma, anche se mi trovo nel Club a lui intitolato. C'è però all'inizio della conviviale qualche cosa di speciale che aleggia nel Club. Davide, il Presidente, già corposo di suo, appare ancora più imponente come uno che sa cosa sia "l'orgoglio" dell'appartenenza. Per uno dei tanti casi della vita alla serata sono presenti entrambi gli Assistenti dell'area Felsinea, Giuseppe Castagnoli e Lucio Montone. Ho pensato: niente è per caso. Ed ecco che accade ciò che ancora non mi era accaduto in questo anno di governatorato: arriva la ruota e mi viene annunciato che il Club ha fatto l'amplein. Signori: 100% di presenze dei soci al Club nella serata di visita del Governatore. Lasciatemi dire che non si vive di solo pane... Grazie Davide, grazie al Galvani, per una volta addio assenteismo.



Nardo Giardina al Bologna Sud



Ho passato un po' di anni della mia vita a Washington lavorando nel campo delle neuroscienze con grande passione e ottenendo grandi soddisfazioni. Pochi i momenti liberi ma qualche ora l'ho passata a Georgetown per ascoltare Jazz. C'è, in un piccolo vicolo del suddetto quartiere di Washington, un locale da quattro soldi, come diremmo oggi, stretto, nero, fumoso, dove si mangia creolo e, seduti ai piccoli tavolini di ghisa, si ascolta jazz dal vivo, molto vivo. Per molti anni in Italia il jazz è stato una roba da "matti". In un paese "melodico" può sembrare quasi normale. Noi però siamo esterofili e magari certe operazioni di scoperta le facciamo 10-20 anni dopo gli altri. Per molti anni ho sentito parlare di una band che, guidata

da un ginecologo, si ostinava a fare "grande" jazz classico a Bologna. Nardo, cioè Leonardo Giardina, mi è apparso al Bologna Sud mentre parlavo con il Presidente Armando Brath, ed ho capito subito chi era. Il regalo fantastico che mi ha portato è rappresentato da alcuni CD con la registrazione di 58 anni di attività della "Doctor dixie jazz band" attiva dal 1952 ad oggi. Certe notti a Bologna alla cantina "Dr. Dixie" Nardo e C suonano ancora. Vuoi vedere che finalmente troverò una sera da dedicare di nuovo al Jazz?

Modena, un premio alla memoria

Cari Presidenti

Il Rotary Club di Modena unitamente alla famiglia Ferrari ha istituito un premio per onorare la memoria di Silvana Busani Ferrari, imprenditrice, moglie prematuramente scomparsa del nostro presidente Gianfedele Ferrari.

Il premio, che avrà cadenza biennale nei prossimi 10 anni, è dedicato ad una imprenditrice del nostro distretto che con la sua attività abbia dimostrato di riconoscersi negli ideali rotariani, e consiste nella assegnazione alla vincitrice dell'attestato di Major Donor, che le sarà conferito a seguito di un versamento di 20.000,00 euro che il Club farà a nome della stessa vincitrice sul Fondo Permanente della Rotary Foundation

Potranno concorrere esclusivamente le imprenditrici che svolgono la loro attività nel nostro distretto e possibilmente vi risiedono.

Vi invito pertanto ad inviare le eventuali candidature entro il termine del 30 Aprile 2010 sulla base di quanto previsto dal regolamento che è pubblicato sul sito del Distretto. In questa prima edizione del premio dovremo rodare l'organizzazione.

Vi prego pertanto di scusare possibili disguidi specie nella tempistica, ma al riguardo stiamo dando prevalenza alla sostanza dell'iniziativa finalizzata ad onorare l'attività delle donne nel mondo dell'impresa e nel contempo sostenere le iniziative della nostra Fondazione.

A nome del Presidente del R.C. di Modena, Gianfedele Ferrari e del Responsabile della Sottocommissione Fondi Permanenti, Paolo Vasco Ferrari.



*Un caro saluto
Mario*

Attività dei Club

Rotary Club Toscana 2

Oltre 40.000 euro per il Mali

Da un primo contatto che Andrea Brettoni, Presidente del R.C. Chianciano aveva avuto con una rotariana del R.C. Bamako Djoliba Distr. 9100 - Mali e da un mio viaggio in quel paese, è nato in maniera spontanea un progetto che inizialmente ci era sembrato un sogno.

Il Mali, paese bellissimo e tragico, mi ha accolto e coinvolto al punto tale che al mio ritorno ho riunito i presidenti dei 5 Rotary Club del Toscana 2 (Alta Valdelsa, Chianciano - Chiusi - Montepulciano, Siena, Siena Est, Valdelsa) ed insieme ci siamo messi a lavorare in maniera coordinata, ma lasciando ad ognuno la libertà di decidere come

meglio credeva per trovare i fondi necessari per realizzare un grosso service comune.

L'intenzione era di contribuire a risolvere i problemi primari di un villaggio di 2.000 persone, Sogolonbougou, cioè acqua - istruzione - sanità.

Il progetto prevedeva :

- 1 - Costruzione di un pozzo a largo diametro
- 2 - Sistema di adduzione dell'acqua, pompa solare, deposito, acquedotto per villaggio, scuola, maternità.
- 3 - Elettificazione della scuola
- 4 - Elettificazione della maternità
- 5 - Arredamento e forniture medi-



Giuseppe ed Eva Frizzi con rotariani maliani ed i saggi del villaggio

che per la maternità

I nostri soci sono stati splendidi ed il 9.12. siamo riusciti ad inviare in Mali un bonifico di \$ 43.829 a Zurigo per il totale del nostro progetto Apim n° W05775.

Una bella soddisfazione per il Raggruppamento Toscana 2

Giuseppe Frizzi

Rotary Club Bologna Est Creazione o evoluzione?"

L'incontro era stato concepito per mettere a confronto due esperti e due punti di vista diversi su un tema antico, capace di sollevare ancora conflitti e tensioni in molti ambienti. I punti di vista erano quelli di un religioso, Fiorenzo Facchini, professore emerito di antropologia all'Università di Bologna e sacerdote autorevole, e di un laico, Giuliano Pancaldi, professore di storia della scienza nella stessa università e studioso dell'evoluzionismo.

L'incontro - come succede tutte le volte che non ci si ferma alla superficie dei problemi - ha riservato delle sorprese. Il religioso infatti ha dichiarato a più riprese di ammettere l'evoluzione, oltre che i capisaldi della sua religione, mentre il laico ha dichiarato di respingere un buon numero di luoghi comuni e atteggiamenti che vengono attribuiti ai laici. Nella sostanza, il religioso ha detto di riconoscere senza problemi l'evoluzione biologica come qualcosa che si pone sul

piano della scienza, e dunque su un piano diverso da quello su cui si pone la creazione, che appartiene a una visione filosofica o religiosa del mondo. D'altra parte, se ammettiamo che Dio non ha creato un mondo perfetto, ma un mondo in divenire, anche il religioso può riconoscere nella natura l'azione di fattori o "cause seconde", come per esempio la selezione naturale darwiniana.

Quanto alla specie umana, il religioso ha ammesso una parentela dell'uomo con il mondo animale, come suggeriscono la genetica e la paleontologia, ritenendo d'altra parte che l'ominide non umano a un certo punto dell'evoluzione sia stato arricchito della dimensione spirituale da Dio.

Il laico ha richiamato l'attenzione, anziché sulle grandi visioni del mondo come creazionismo ed evoluzionismo, su come sono cam-



Pancaldi

Don Fiorenzo

biate dai tempi di Darwin le nostre idee sulla scienza e sulla religione. Questi cambiamenti, ha sostenuto, hanno modificato in profondità il nostro modo di intendere la "ricerca della verità". L'accento, che un tempo era tutto sulla verità, ora insiste piuttosto sulla ricerca: una ricerca che si rivela ogni giorno come una ricerca senza fine. La capacità di mantenere aperta la ricerca, sul mondo come su di noi, è il tratto distintivo di una visione genuinamente laica della scienza come delle religioni. Lo straordinario sviluppo attuale delle scienze della vita e delle tecnologie collegate, in ogni caso, sembra indicare che la scienza procede oggi ignorando o aggirando antichi dilemmi come "creazione o evoluzione".

G. P.

Rotary Club Forlì

Un premio alla solidarietà

Il 19 gennaio scorso il Club è stato consegnato il III Premio Rotary per la solidarietà, istituito dal Club forlivese nel 2005 in occasione del Centenario del Rotary e che viene assegnato a progetti presentati da organizzazioni che lavorano nel privato sociale da almeno 3 anni. Il premio, consistente in una som-

ma di 10.000,00 euro (5.000,00 euro consegnati al momento della premiazione e 5.000,00 euro alla conclusione del progetto, previa verifica della sua effettiva e conforme realizzazione), è stato assegnato alla Cooperativa Sociale Spazi Mediani per il progetto "Abitiamoci: percorsi per l'inte-

grazione abitativa e sociale".

Il progetto consiste nella gestione della prima esperienza di housing sociale realizzata a Forlì su iniziativa di una rete di attori del privato sociale e ha l'obiettivo di offrire l'opportunità di un luogo che persone in disagio abitativo possano definire casa, in cui sperimentare



Nella foto a partire da sinistra Paolo Rava assessore all'urbanistica, Davide Drei assessore alle politiche sociali, Roberto Ravaioli presidente del club, Patrizio Orlandi presidente della Cooperativa Spazi Mediani, e ultima a destra, Maria Golinelli referente e responsabile del progetto

le relazioni calde che una casa deve consentire, nel quale trovare supporti al collegamento con il territorio e alla ricerca di soluzioni abitative autonome che rispondano ai bisogni di ogni singolo nucleo.

"Abitiamoci" si pone inoltre l'obiettivo di dare vita ad una buona pratica di integrazione sociale

Si è passati dalle esperienze di coabitazione del primo dopoguerra alla fase dello sviluppo impetuoso dell'edilizia considerata per il suo valore di volano dell'economia, fino alla situazione attuale, che è opposta rispetto a quella del dopoguerra, con - come nota positiva - il fatto che l'80% delle abitazioni sono in proprietà, ma con

e abitativa nel cuore della città, che possa diventare un centro virtuoso per le relazioni con la comunità locale.

All'incontro ha partecipato anche il Prof. Carlo Monti dell'Università di Bologna, che ha parlato della situazione abitativa italiana dal dopoguerra ad oggi.

l'aspetto negativo derivante dal fatto che il bisogno di case non è finito, il mercato dell'affitto non è sviluppato e c'è una fascia sociale, in aumento, di persone che non possono permettersi una casa per mancanza di mezzi, non riescono cioè a risolvere il problema abitativo sul libero mercato.

Occorre quindi da una parte modificare le tecnologie costruttive (per rispondere alle esigenze di risparmio energetico, di rispetto della normativa antisismica, ...), costruire abitazioni che tengano conto dei mutati stili di vita cercando di ricostruire identità, comunità, solidarietà e, dall'altra, andare incontro alla fascia sociale di persone in disagio abitativo: il progetto premiato va proprio in questa direzione.

Antonio Nannini

Rotary Club Rotary Chianciano-Chiusi-Montepulciano

In Umbria sulle auto d'epoca

Sull'onda del lusinghiero successo riscontrato lo scorso maggio con la manifestazione "Attraverso la Val d'Orcia, sulle strade della Mille Miglia" alla quale hanno aderito oltre 35 equipaggi provenienti da cinque distretti diversi; quest'anno il nostro club vuole riproporre un'analoga iniziativa con finalità di service rotariano nella vicina Umbria, riservata ai soci italiani appassionati di auto d'epoca, da collezione o comunque sportive.



Le auto storiche davanti al Palazzo Dal Savio a Fabro, nel corso dell'ultima edizione svoltasi nel maggio 2009

La base del raduno sarà Città della Pieve (ad una decina di Km dal casello A1: Chiusi-Chianciano) e prevederà, oltre alla conviviale musicale del sabato sera, vari intratte-

nimenti a carattere sia motoristico che artistico-culturale lungo i suggestivi scenari che portano al Lago Trasimeno.

La quota di partecipazione individuale è prevista, come lo scorso anno, in circa € 160 all inclusive.

Per ulteriori informazioni ed eventuali pre-adesioni potete contattare il socio vicepresidente Patrizio Angelini, tel. 336 537029, e.mail: pat.angelini@alice.it

Vi aspettiamo con sincera amicizia e spirito di servizio.

Rotary Club Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario

Un riconoscimento all'Ambasciatore

Nella splendida cornice del palazzo Ducale di Massa, sede della Prefettura, il club ha conferito la PH Fellow a l'Ambasciatore Cesare Maria Ragaglini, rappresentante permanente italiano all'ONU. Il Presidente Leonardo Vinci Nicodemi ha ricordato che il Rotary è la prima organizzazione



L'Ambasciatore Ragaglini con il presidente Vinci Nicodemi

di servizio al mondo e che dal 1945 ha membri rappresentati

all'ONU, e che una cinquantina di Rotariani collaborò a stilare la

carta costitutiva delle Nazioni Unite.

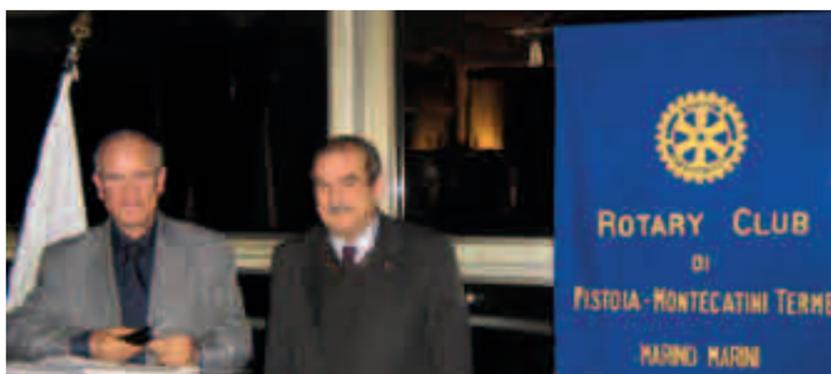
Questi precedenti hanno fatto sì che il Rotary sia l'unica associazione privata ad essere presente come membro consultivo ai tavoli dell'ONU.

Erano presenti alla cerimonia numerose autorità rotariane, civili e militari, oltre a rappresentanti di spicco nel mondo imprenditoriale e molti cittadini.

Rotary Club Pistoia Montecatini Terme "M. Marini"

Riflessioni sui tempi della giustizia

Un tema davvero scottante e di grande attualità è stato quello trattato nella recente conviviale del RC Pistoia Montecatini Terme "M. Marini". Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pistoia, Renzo Dell'Anno, ha infatti tenuto una conversazione su "I tempi della Giustizia". L'oratore - che è socio onorario del "Marini"- è entrato in Magistratura nel 1972, svolgendo attività di Pretore a Legnano, per poi essere trasferito a Pistoia in veste di GIP Prima di essere nominato Procuratore a Pistoia, è prima Presidente di sezione al Tribunale di Prato e poi sostituto procuratore presso la Corte d'appello di Firenze.



Renzo Dell'Anno e il presidente Gasperini

Dell'Anno ha iniziato sottolineando la peculiarità della nostra Giustizia, con ben 3 gradi di giudizio: "Assai diversa da quella statunitense" ha sottolineato che non ha neppure il secondo grado". E i metodi deflattivi? "Questi sono già naufragati" ha sottolineato l'oratore" solo le persone

in custodia cautelare li usano". In Italia dunque avviene l'esatto inverso che negli USA: là solo l'8% va in dibattimento e qui il viceversa: occorrerebbe anche da noi trattare i casi più delicati al dibattimento e patteggiare negli altri. Difficile anche attuare la Best Practice auspicata dal

CSM, che chiede di interpretare in maniera semplice le norme, ma gli avvocati hanno il compito di occuparsi deontologicamente del formalismo giuridico.

Dell'Anno si è addentrato poi nel "processo breve", ma - spiegando la complessità della macchina della giustizia: calendari fissati troppo tempo prima, carenza di accompagnatori dalla carceri, legittimi impedimenti e malattie - si vede come la situazione appaia problematica e di difficile soluzione.

"Dunque si tratta di una amnistia camuffata, come sostengono taluni?" Risposta: "Probabilmente verrebbero svuotati tutti gli armadi".

Numerose come ovvio le domande dei soci e dei loro ospiti, tra i quali figurava anche il Presidente del Tribunale di Prato, Francesco Antonio Genovese.

Rotary Club Rotary Pitigliano-Sorano-Manciano

Una commedia per Haiti e Burkina-Faso

Il Rotary di Pitigliano-Sorano-Manciano, nel mese della sensibilizzazione al Rotary, ha collaborato col Gruppo locale di Teatro Dialettale "I Giubbonai" per una iniziativa benefica, che si è svolta a Pitigliano il 16 gennaio u.s. con buona rispondenza di pubblico.

"I Giubbonai" hanno presentato una commedia brillante, preceduta da una piacevole conversazione sul dialetto pitiglianese di Marco Moretti, fratello di un

Ravenna - Teatro Alighieri
11 aprile 2010 - ore 21

Terra e Anima
Nada e Rita Marcotulli
in concerto per la
Fondazione Rotary

PREZZI:
Poltrona, posto numerato di palco di I e II ordine € 35,00
Poltrona numerata di palco di III ordine € 25,00
Galleria, posto numerato di palco di IV ordine € 15,00
Leggenda € 10,00

socio del Club, e seguita da un rinfresco offerto dalle signore rotariane, mentre venivano proiettate foto dell'Africa. L'incasso infatti era destinato alle necessità del Burkina-Faso, colpito da una tremenda alluvione, ma l'integrazione ottenuta con la rinuncia ad una conviviale dei soci del Club ha permesso pure di sopperire all'acquisto di una tenda per Haiti, secondo le indicazioni del Governatore.

A. B.

Rotary Club
Pitigliano - Sorano - Manciano
in occasione del 70° Anniversario di Fondazione
in collaborazione con
I Giubbonai
presenta
Ma che annamo a cercà
sabato 16 gennaio 2010
ore 20,30 Teatro Salvini di Pitigliano
La Commedia sarà preceduta da una breve conversazione
di dialetto pitiglianese di MARCO MORETTI

Rotary Club Modena

Concluso il Matching Grant in Amazzonia

Si è concluso ufficialmente il Matching Grant 67364 che il Club di Modena ha intrapreso, in collaborazione con il Rotary Manaus Distrito Industrial (Distretto 4720) nella foresta Amazzonica a favore della popolazione di 3 villaggi indios (circa 400 persone) dislocati lungo il Rio Cujeras. Il progetto, portato avanti con l'aiuto della onlus Amazzonia Sviluppo, ha previsto l'acquisto di una canoa a motore con funzione di ambulanza (il fiume è infatti l'unica via percorribile, mancando quasi del tutto le strade), varie attrezzature sanitarie, e una radio ricetrasmittente ali-

mentata da impianto fotovoltaico (le comunicazioni possono avvenire solo via radio).

Il service, iniziato nel 2007 sotto la presidenza Chiossi, si è protratto per tutta l'annata di presidenza Tosti (2008-09), e si conclude ora sotto quella Ferrari (2009-10), ed ha beneficiato, oltre che del contributo della Rotary Foundation, anche di un fondo di designazione distrettuale.

Di seguito si riporta il dettaglio dei finanziamenti:

R.C. Modena:

10.500 \$

R.C. Manaus Dist. Ind.:



Rio Cujeras, Amazzonia

500 \$

Distretto Rotary 2070:

2.286 \$

Rotary Foundation:

7.786 \$

Totale: 21.072 \$

Eugenio Boni

Rotary Club Livorno e Livorno "Mascagni"

Serata in onore delle Forze Armate

Di grande spessore e con grande affluenza di soci e di ospiti è stato il recente interclub tra i 2 club labronici, il Livorno e il Livorno "Mascagni". Relatore l'Ammiraglio di Divisione Pierluigi Rosati, Comandante dell'Accademia Navale di Livorno, che ha affrontato un argomento di scottante attua-

lità, "L'impegno della Marina per la sicurezza Marittima".

Dopo un excursus storico partito della Repubblica di Venezia, siamo arrivati ai giorni nostri, per sottolineare come il 90% del commercio mondiale viaggi via mare, inclusi i trasferimenti di fonti energetiche e materie prime. Tale volume è peraltro destinato a crescere, e lo stesso Canale di Pana-



Nella foto, oltre all'Ammiraglio Rosati, ci sono i 2 presidenti dei Club Livorno e Livorno "Mascagni", Sergio Bocci e Antonio Tarantino

ma è allo studio per un suo eventuale ampliamento. In questa prospettiva c'è da porre attenzione alla salvaguardia ambientale, con particolare riferimento al Mediterraneo, che ricopre solo l'1% della superficie acquea, ma che è attraversato dal 20% del traffico energetico mondiale. L'ammiraglio ha anche ricordato il peso dell'Italia nelle missioni di pace, non ultima quella in Libano (anni '80), ma anche la sicurezza della navigazione con

riferimento ai nuovi pirati.

Ma la Marina è anche una comunità sul piano operativo, con uomini e donne che lavorano giorno e notte, con un lavoro fondamentale per il supporto della politica estera del Paese e per lo sviluppo dei rapporti internazionali. Quale il messaggio lanciato dall'Ammiraglio? "Il nostro 'Stivale' - dice Rosati - "deve guardare al mare, fonte di vita e di benessere, di progresso" ed ha auspicato la "pax mediterranea"

e nel mondo intero. La serata si è conclusa con un saluto del Sindaco che ha ringraziato per l'impegno unitario e positivo delle Forze dell'Ordine. Il Prefetto ha chiuso la serata sottolineando i risultati raggiunti proprio grazie ad un ottimo livello di coordinamento delle varie Forze e ha ancora manifestato grande apprezzamento agli imprenditori romagnoli per il buon esito della stagione estiva e per la loro professionalità.

Rotary Club Bologna Valle dell'Idice

Marconi, un genio a tutto tondo

Il 10 Dicembre scorso il Club ha voluto celebrare, esattamente cento anni dopo, l'anniversario dell'assegnazione del Premio Nobel a Guglielmo Marconi. Per l'occasione la Presidente Annunziata Palma ha affidato la commemorazione dell'evento all'Ingegnere Giancarlo Corazza, Professore Emerito dell'Università di Bologna e per venti anni Presidente della Fondazione Guglielmo Marconi. Il Prof. Corazza ha esordito, portando i saluti della Principessa Elettra Marconi, del figlio Guglielmo e del Professor Gabriele Falciasecca, attuale presidente della Fondazione, che hanno manifestato il loro apprezzamento per questa iniziativa Rotariana, alla quale non hanno purtroppo potuto partecipare a causa di altri precedenti impegni. Il Professor Corazza ha sviluppato il suo intervento, definendo in

primo luogo, Marconi figlio di due culture, la madre infatti era Britannica. Marconi fu sia inventore



Un momento della serata

che scopritore.

Fu inventore quando a ventuno anni, a Pontecchio, nella primavera del 1895, mise a punto un sistema rice-trasmittente in grado di trasferire a distanza, al di là di un corpo opaco (la collina dei Celestini) una informazione senza l'utilizzo di elementi materiali (filo o altro).

Fu scopritore il 12 dicembre 1901 quando il successo della trasmis-

sione attraverso l'Atlantico della lettera S dell'alfabeto Morse dimostrò dimostrò che, al di sopra dell'Oceano Atlantico, era presente "qualcosa", che successivamente fu definita Ionosfera, che aveva impedito la fuga verso l'infinito delle onde elettromagnetiche partite dalle coste Inglesi della Cornovaglia e giunte a San Giovanni di Terranova.

In entrambe le occasioni Marconi, malgrado lo scetticismo imperante attorno alle sue scoperte, mostrò le doti, oltre alla genialità, che debbono possedere sia l'inventore sia lo scopritore: la tenacia e la... fortuna.

Il Prof. Corazza ha concluso la sua seguita relazione illustrando, con semplicità, i fenomeni fisici presenti nelle sperimentazioni di Marconi e rispondendo, in maniera comprensibile ed affabile, alle domande ricevute.

Un Carnevale di promozione e coinvolgimento



Cari Amici Rotariani, siamo giunti al mese di Febbraio, l'anno nuovo è già iniziato e con esso tutte le nostre attività quotidiane che ci portano a proseguire il cammino in questa avventura Rotariana.

Il Rotaract ha appena concluso il primo mese del 2010 con un evento che ha dato altissima risonanza e visibilità al nostro distretto. Il Rotaract European Meeting organizzato dal Club di San Marino.

Un evento importantissimo per tutti noi, abbiamo potuto vivere in sinergia con ben 400 Rotaractiani provenienti da tutta Europa e non solo, far conoscere loro il nostro distretto e confrontarci con diverse culture, imparare tutti il significato di quei valori che Voi Rotariani

quotidianamente ci tramandate; la Pace, il Rispetto, la Collaborazione, la Tolleranza.

Un vero successo.

La verità è che in questo momento bisogna guardare avanti, e concentrare l'attenzione sulle attività

di questo mese che vedono parecchi club impegnati nell'organizzazione di numerose feste di carnevale per la raccolta di fondi da destinare ai vari Service, tra cui quello Distrettuale "Sai salvare una Vita?", che porta i Club nelle scuole ad insegnare come riconoscere un arresto cardiaco ed eseguire le

manovre di rianimazione cardio polmonare ai ragazzi delle classi quinte, un buon modo per fare service e promuovere il Rotaract a nuovi giovani, perché la priorità del nostro Distretto, quest'anno, è quella di coinvolgere nuove persone nel Rotaract, quello di aumentare l'effettivo dei Club di almeno 4 persone e come ci ricorda sempre il nostro Governatore Prof. Mario Baraldi riportando alla memoria la spedizione dei

mille, l'obiettivo è mille Rotaractiani a fine anno. Buon Rotary a tutti,

Alessandro Canovi
Rappresentante Distrettuale Rotaract 2009/2010
Distretto 2070



LE COMMISSIONI DI CLUB

All'interno del club vengono attivate alcune commissioni. Qual è loro scopo della loro costituzione? Portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine, in base alle quattro vie d'azione rotariane. Per garantire la continuità amministrativa dei club, oltre alla collaborazione tra il presidente eletto del club, il presidente in carica e il suo predecessore, si deve fare in modo che i componenti delle commissioni rimangano in carica tre anni. Il presidente eletto è responsabile della nomina dei presidenti, i quali sono preferibilmente

soci che abbiano maturato esperienza in seno alla commissione, e dei componenti delle commissioni quando vi siano posti vacanti. Inoltre il presidente si deve riunire con le commissioni all'inizio del suo mandato, per la pianificazione delle attività del club.

Le commissioni ordinarie all'interno del club sono quattro, anche se il club può istituire ulteriori commissioni che vengano ritenute necessarie.

Tra quelle permanenti, l'"Amministrazione del club" svolge attivi-

tà collegate al funzionamento del club, mentre la commissione "Effettivo" si occupa di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo. "Relazioni pubbliche" è invece la denominazione della commissione che ha la finalità di mantenere i contatti con l'esterno e promuovere i progetti e le attività del club. Infine, la commissione "Progetti", si occupa della preparazione e della messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.



VISITE DEL GOVERNATORE AI CLUB

Lun. 11 gennaio 10	Bologna Galvani	Lun. 1 febbraio 10	Ferrara Est
Mar. 12 gennaio 10	Modena	Mar. 2 febbraio 10	Bologna
Merc. 13 gennaio 10	Frignano	Merc. 3 febbraio 10	Bologna Valle dell'Idice
Giov. 14 gennaio 10	Carpi	Giov. 4 febbraio 10	Modena LA Muratori
Ven. 15 gennaio 10	Bologna Valle del Samoggia	Ven. 5 febbraio 10	Firenze Ovest
Lun. 18 gennaio 10	Bologna Ovest	Lun. 8 febbraio 10	Pontedera
Mar. 19 gennaio 10	Vignola-Castelfranco Emilia-Bazzano	Mar. 9 febbraio 10	Valdelsa
Merc. 20 gennaio 10	Bologna Carducci	Giov. 11 febbraio 10	Ferrara
Giov. 21 gennaio 10	Mirandola	Ven. 12 febbraio 10	Comacchio-Migliarino-Codigoro
Ven. 22 gennaio 10	Sassuolo	Lun. 15 febbraio 10	Copparo
Lun. 25 gennaio 10	Bologna Valle del Savena	Giov. 18 febbraio 10	Cento
Mar. 26 gennaio 10	Bologna Sud	Mar. 2 marzo 10	Parma Est
Merc. 27 gennaio 10	Bologna Nord	Merc. 3 marzo 10	Parma
Giov. 28 gennaio 10	Bologna Est		

Segretario Distrettuale



Dott. Ing. Eugenio Boni

cell. 348 7312791
Tel. 059 2929981
Fax 059 2923184

E-mail: segreteria2009-2010@rotary2070.it

Eventi Distrettuali 2009-2010

13 Marzo 2010
FORUM DISTRETTUALE
"SAPORI E SAPERI"
Carpi, Teatro Comunale

11-18 Aprile 2010
RYLA - VIGNOLA (MO)

8 Maggio 2010
FORUM SULL'EFFETTIVO
AREZZO

28 -30 Maggio 2010
CONGRESSO DISTRETTUALE
MODENA

FACCIAMO SQUADRA



CONFAPI
PMI REGGIO EMILIA

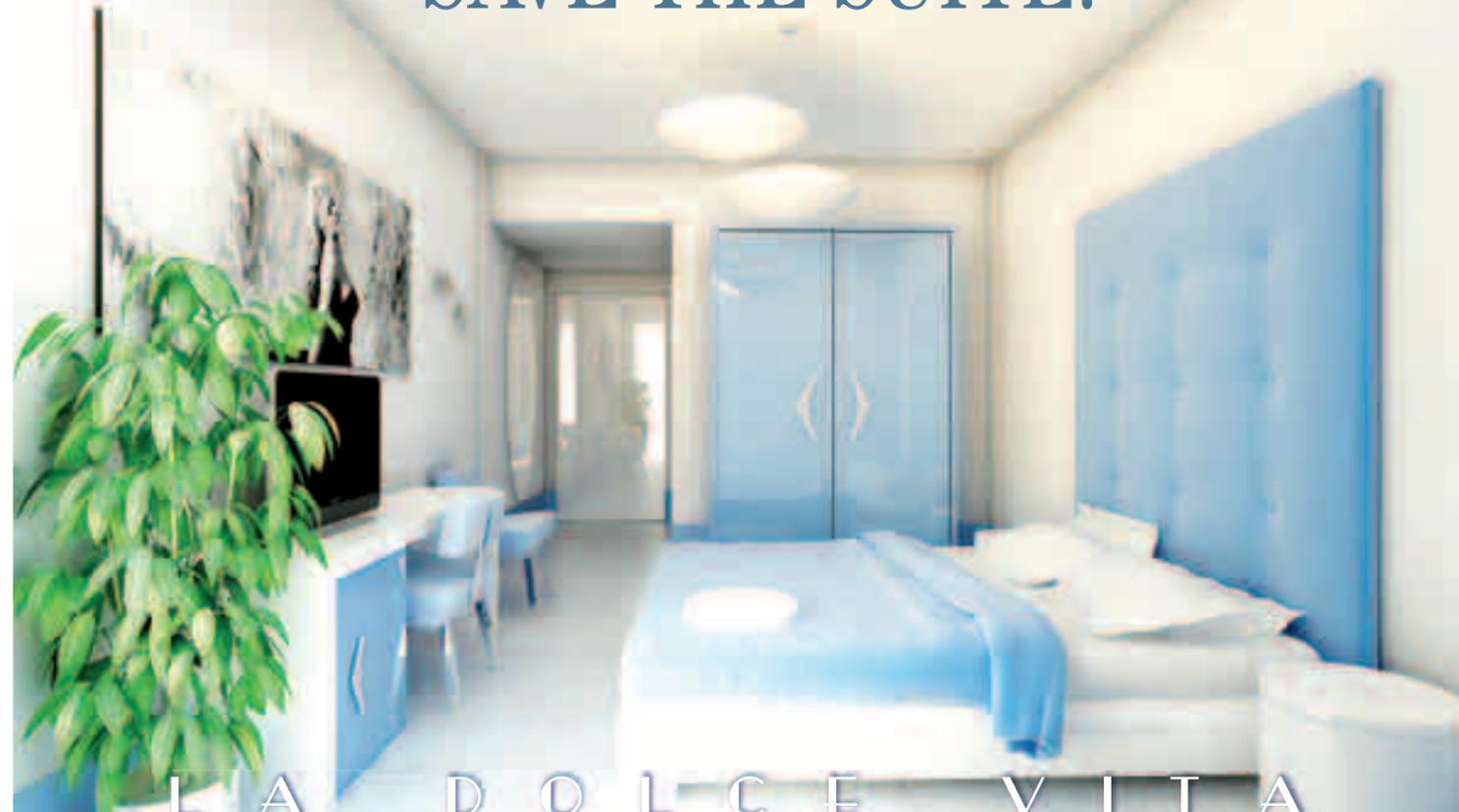
CONFAPI è a fianco della tua azienda
soprattutto in questo momento critico:

- per ottenere maggior credito dai Consorzi Fidi e dalle banche
- per portare le tue esigenze ai tavoli istituzionali anti-crisi
- per supportarti nelle procedure di ottenimento della cassa integrazione

CONFAPI PMI Reggio Emilia
puoi crederci

www.api.re.it

SAVE THE DATE. SAVE THE SUITE.



F A B O L C E X I T A

C'È UN APPUNTAMENTO AL QUALE NON DOVETE MANCARE.

E' QUELLO CHE VI ATTENDE IN SICILIA CON LA NASCITA DEL NUOVO, SPLENDIDO, DOMINA HOME ZAGARELLA.
E' L'INVITO A INCONTRARE LA BELLEZZA MEDITERRANEA, IL FASCINO GIOIOSO DI UNA COSTA SENZA TEMPO,
LA MAGIA DI UNA TERRA RICCA DI COLORI, DI LUCI, DI PROFUMI UNICI.

**E' L'INVITO A RISCOPRIRE IL MITO ITALIANO DELLA DOLCE VITA.
ANZI: IL NUOVO MITO DOMINA HOME ZAGARELLA-LA DOLCE VITA.**



D

DOMINA *Home*

LA DOLCE VITA

NON CONTIENE COLORANTI
NON CONTIENE CONSERVANTI
NON CONTIENE ADDENSANTI



NATURALMENTE DENSO

DUE VITTORIE

AGRICOLA DUE VITTORIE - SOLIERA, MODENA - ITALIA
WWW.DUEVITTORIE.COM